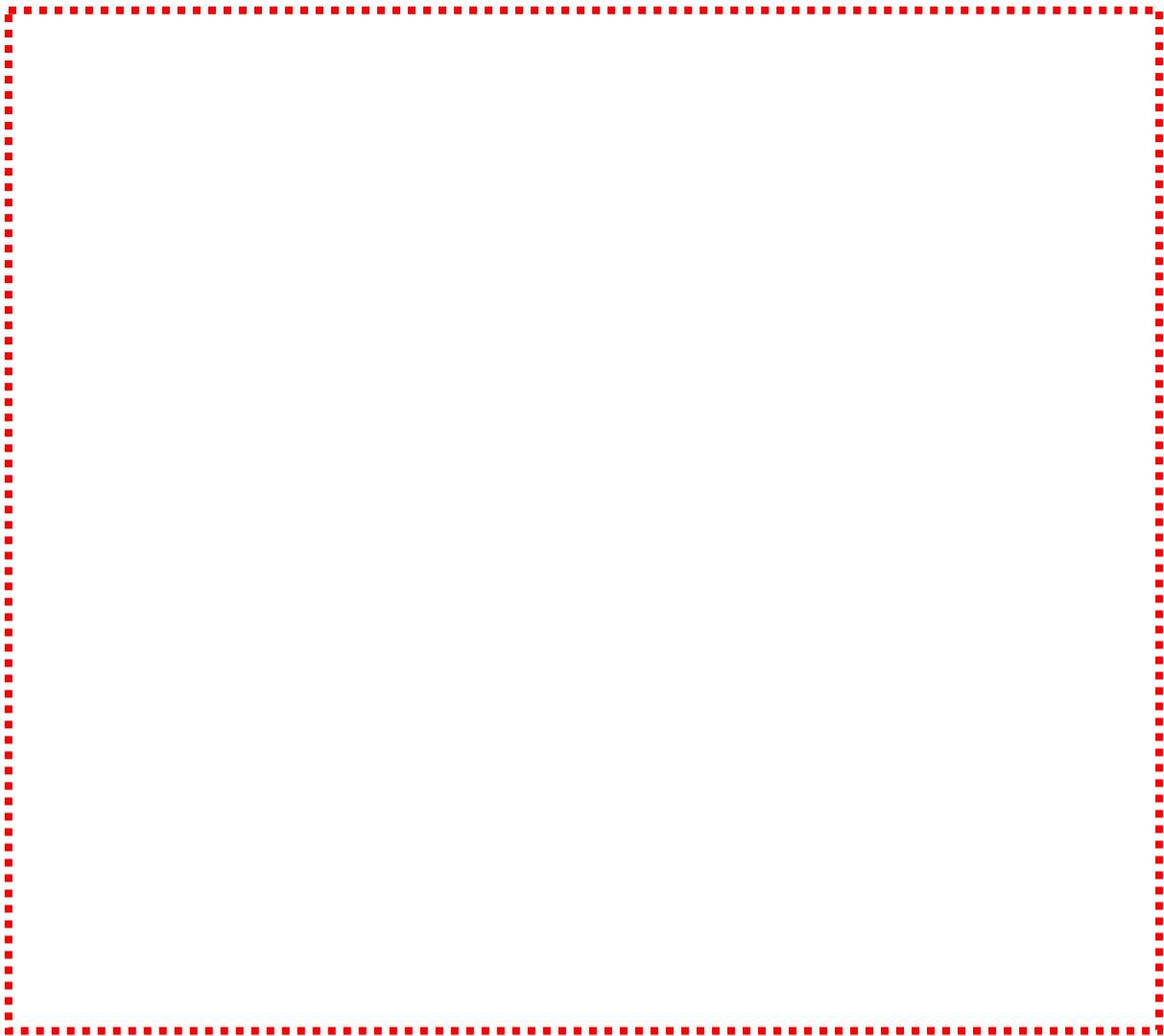


ISTITUTO COMPRENSIVO DI GATTEO

PROGETTO CONTINUITÀ a.s. 2016/17

SCUOLA DELL'INFANZIA - SCUOLA PRIMARIA

PICCOLA MACCHIA



PREMESSA

La condivisione del *Progetto Piccola Macchia* tra le Scuole dell'Infanzia (anche quelle paritarie e dei comuni limitrofi) e Primarie di tutto l'Istituto Comprensivo nasce dall'esigenza di garantire a tutti i bambini un percorso formativo organico e completo.

Questo progetto ha come obiettivo principe quello di consentire e facilitare ai bambini e alla bambine il passaggio dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Primaria, un momento importante, ricco di novità, di desideri e aspettative, ma anche fonte di ansia e timori.

Il progetto viene elaborato e condiviso durante gli incontri in commissione Continuità (novembre/marzo) e mira a supportare il bambino in questo approccio con la Scuola Primaria, mettendolo a contatto con gli ambienti fisici nei quali andrà ad operare, con gli insegnanti e con i bambini che già frequentano la Scuola Primaria.

Gli insegnanti e gli alunni dei due ordini di scuola si incontreranno poi nel mese di aprile, nel momento della visita alla Scuola Primaria da parte dei bambini della Scuola dell'Infanzia e lì si svilupperanno due attività una con la classe quarta/quinta e una con la classe prima.

OBIETTIVI

1. Favorire un passaggio sereno tra i due ordini di scuola;
2. Favorire la conoscenza del nuovo ambiente e delle insegnanti;
3. Promuovere la capacità di collaborazione con l'altro;
4. Soddisfare le esigenze interiori di sicurezza e di identità;
5. Esprimere bisogni, sentimenti e pensieri;
6. Vivere, all'interno del gruppo classe, sentimenti e rapporti di simpatia e di accettazione reciproca.

CONTENUTI DEL PROGETTO

- Scelta di una storia che diventa per i bambini e le bambine una modalità per riconoscere la propria appartenenza alla scuola dell'Infanzia e che nello stesso tempo sia anche strumento per predisporre al sereno passaggio alla scuola Primaria. La storia sarà letta/drammatizzata dai bambini della classe quarta/quinta e ha per titolo *Piccola Macchia*;
- Creazione/realizzazione di un elaborato con le "piccole forme" geometriche della storia (rettangolo, quadrato, triangolo, cerchio, rombo). Nella prima visita i bambini della classe quinta/quarta dopo la drammatizzazione della storia aiuteranno i piccoli della scuola dell'Infanzia nella realizzazione di una libera creazione incollando le varie forme nel foglio all'interno del plico continuità. Le insegnanti (della Scuola dell'Infanzia) prepareranno le forme sufficienti per l'attività.
- Memorizzazione della canzone dal titolo *Piccola Macchia* da parte di tutti i bambini che sarà il leitmotiv della continuità fra i due ordini di scuola.
- Realizzazione di un murales nel secondo incontro con i bambini delle classi prime (il tutto su una grande tela bianca) con la tecnica della tempera schizzata avente come titolo: *TRASMORMIAMOCI...* Nei giorni successivi i bambini della Scuola dell'Infanzia realizzeranno una macchia con la tecnica dello strappo su cartoncino nero raffigurante ciò in cui ognuno desidererebbe trasformarsi. Le insegnanti verbalizzeranno sulla macchia la scelta di ognuno. Le sagome verranno consegnate alle insegnanti della scuola primaria. A settembre (il primo giorno di scuola) al loro ingresso alla Primaria i bambini, ritroveranno *nel nuovo ambiente scolastico* una traccia dell'esperienza vissuta: il murales, dove appenderanno la loro "piccola macchia" con verbalizzato in che cosa si sono trasformati. Questo sarà di incoraggiamento e stimolo ad affrontare e vivere con serenità la "nuova avventura".

PICCOLA

MACCHIA

PICCOLA MACCHIA SI ANNOIA, SENZA AMICI, NEL SUO ANGOLINO.

“PERCHÉ TE NE STAI LÌ TUTTO IL GIORNO?” dice la mamma.

“VAI A CERCARE QUALCUNO CON CUI GIOCARE!”

E Piccola Macchia parte alla ricerca di nuovi amici.

Cerca di qua.

Cerca di là.

Cerca dappertutto.

Ma proprio dappertutto, dappertutto, senza però trovare un solo amico. Poi ad un tratto, sente delle grida.

È un gruppetto di piccole forme che litigano perché non riescono a mettersi d'accordo per giocare.

Ci sono Piccolo Quadrato, Piccolo Cerchio, Piccolo Triangolo, Piccolo Rettangolo e Piccolo Rombo.

Piccola Macchia si avvicina e, timidamente, dice:

“SALVE RAGAZZI, EHM...POSSO GIOCARE CON VOI?”

“MA NON TI VEDI?” l'apostrofa Piccolo Quadrato.

“NON HAI FORMA!” dice Piccolo Triangolo.

“SEI ORRIPILANTE!” dice Piccolo Cerchio.

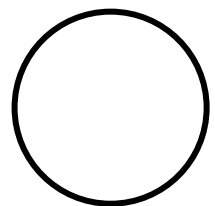
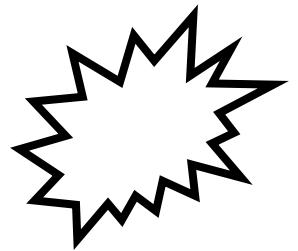
“SEI TROPPO...NIENTE!” dice Piccolo Rettangolo.

“GIÀ, TU NON SEI COME NOI” dice Piccolo Rombo.

E tutti quanti cominciano a gridare:

“Vattene, brutta macchia,

VATTENE!”



Piccola Macchia torna a casa in lacrime. Racconta tutto alla mamma e al babbo e, tra mille singhiozzi dice che avrebbe fatto meglio a starsene nel suo angolino, perché è orripilante, perché è niente e non avrà mai amici.

La mamma asciuga le lacrime con due bacini.

“DIMENTICA TUTTE QUELLE SCIOCCHESSE, AMORE” dice invece il babbo.
“NIENTE AL MONDO POTRÀ IMPEDIRTI DI AVERE DEGLI AMICI. TU NON LO SAI, MA DENTRO DI TE C’È UN TESORO, UN TESORO MERAVIGLIOSO, CHE DEVI ANCORA SCOPRIRE E CHE POTRAI CONDIVIDERE CON GLI ALTRI. ASCOLTA BENE...”

Babbo Macchia parla, e parla e parla, per tanto tempo.

Poi alla fine dice: “ECCO PICCOLA MACCHIA, ORA SAI TUTTO. A TE LA PROSSIMA MOSSA! VAI A FAR VEDERE A QUEI BIRBANTI DI COSA SEI CAPACE.”

E Piccola Macchia torna tremolante dal gruppetto di amici.

“ANCORA TU?” grida Piccolo Quadrato.

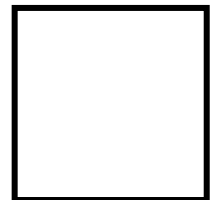
“TI AVEVAMO DETTO DI ANDARTENE!”

“SE CERCHI ROGNE, LE HAI TROVATE!” dice Piccolo Triangolo minaccioso.

“NO, ASPETTATE, VOGLIO FARVI VEDERE UNA COSA!” risponde Piccola Macchia.

OOOH! PICCOLA MACCHIA NON C’È PIÙ!

AIUTO! SOCCORSO!



UN MOSTRO!

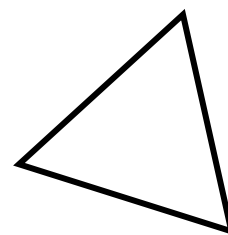
Gridano le piccole forme dandosiela a gambe.

TORNATE QUI!

NON DOVETE AVER PAURA!

INCREDIBILE!

Piccola Macchia si può trasformare in tutto ciò che vuole.



Le piccole forme sono molto impressionate.

“EHM...POSSIAMO GIOCARE CON TE?” chiede imbarazzato Piccolo Quadrato.

“SI, SI DAI, PER FAVORE, DICCI COME SI FA!” supplicano i suoi nuovi amici.

D’ACCORDO

ALLORA

ASCOLTATE

BENE!

E piccola Macchia insegna alle Piccole forme come si fa a trasformarsi.

OW!

CHE BELLO IL TUO GIOCO, PICCOLA MACCHIA!

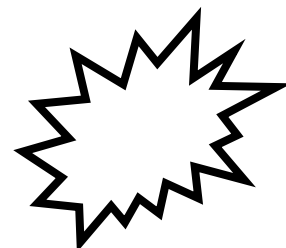
GUARDA!

CUCU!

Gli amici si divertono così tanto che non vogliono più andare a casa.

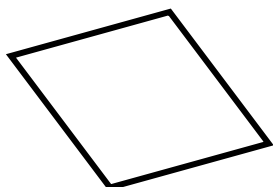
Ma ormai è quasi sera ed è arrivato il momento di salutarsi.

Piccola Macchia abbraccia i suoi amici e dice:

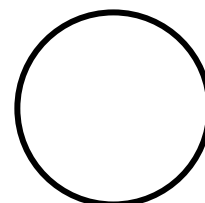


“BUONA NOTTE! DOMANI GIOCHIAMO A MISCHIARCI!

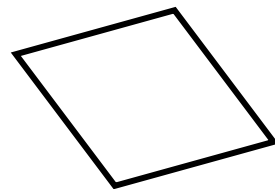
A DOMANI, A DOMANI!”



Racconto tratto da *Piccola Macchia* di Lionel Le Néouanic (Stoppani edizioni)

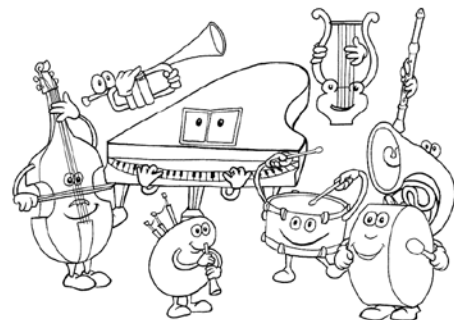


PICCOLA MACCHIA

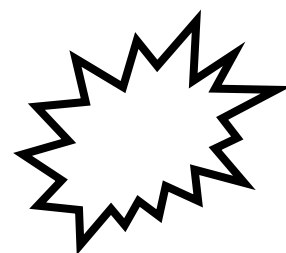


C'ERA UNA VOLTA UNA PICCOLA MACCHIA
CHE SE NE STAVA IN UN ANGOLO SOLA
E TUTTA TRISTE LEI PIANGEVA
PERCHÉ NESSUNO LA VOLEVA.

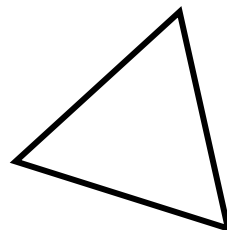
POI LA MAMMA E IL PAPÀ
GLI DICONO CERCA DI QUA E DI LÀ
E TANTI AMICI TROVERAI
CON I QUALI GIOCHERAI.
LA LA LA LA LA LA LA



MA QUESTI AMICI DISPETTOSI
LO ALLONTANANO DA LORO GIOCHI
E PIANGENDO PICCOLA MACCHIA
SE NE TORNA DA MAMMA E PAPÀ.

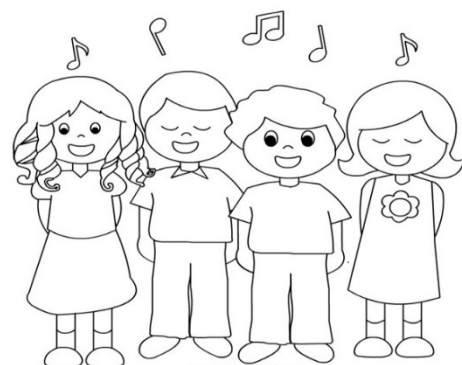


DENTRO DI TE C'È UN GRANDE TESORO
QUESTO GLI DICONO MAMMA E PAPÀ
E SE NE TORNA TUTTO CONTENTO
A CERCARE DI QUA E DI LÀ.
LA LA LA LA LA LA LA

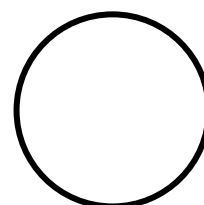


QUANDO GLI AMICI LO VEDONO ARRIVARE
GLI DICONO IN CORO: "ANCORA TU?"
E INCREDIBILE LUI SI TRASFORMA
E PAURA ORMAI NON HA PIÙ.

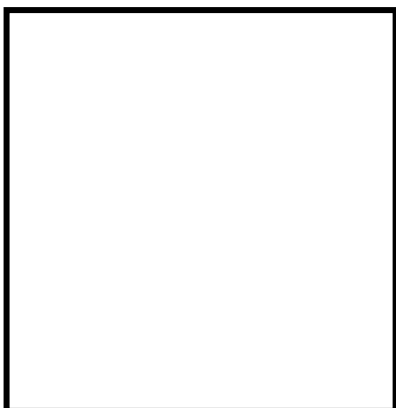
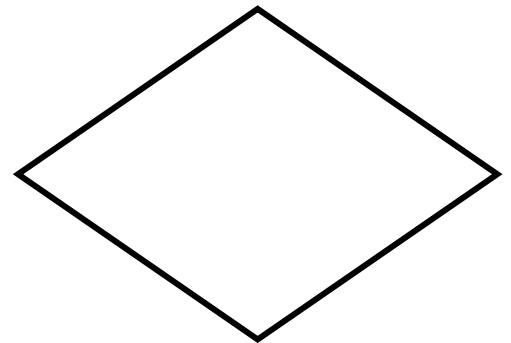
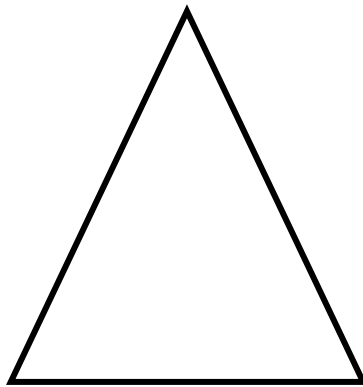
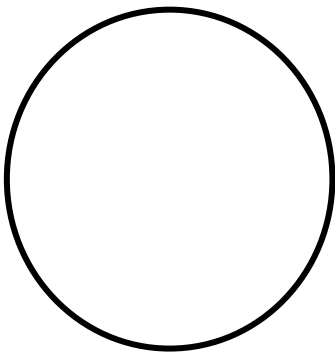
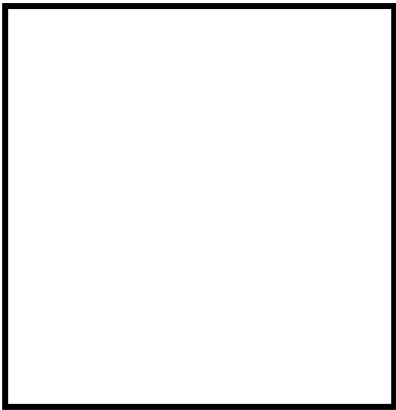
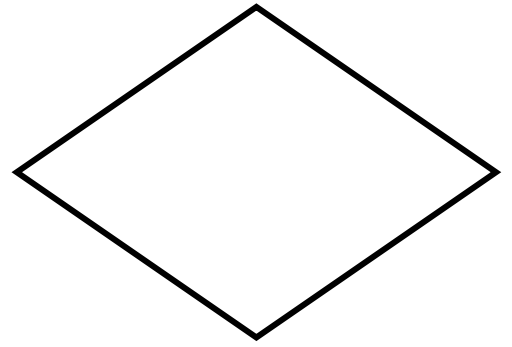
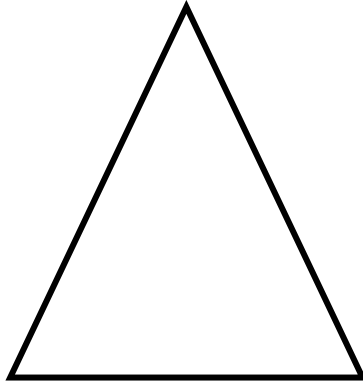
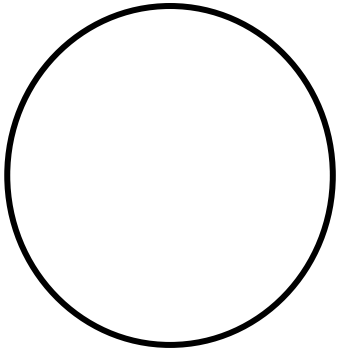
SONO IO NON ABBIATE PAURA
VOGLIO GIOCARE UN PO' CON VOI
E GLI AMICI TUTTI CONTENTI GLI DICONO
INSEGNACELO ANCHE A NOI.
LA LA LA LA LA LA LA



OH QUANTO È BELLO GIOCARE INSIEME
E TRASFORMARSI IN MILLE COSE
IN UN FIORE, IN UN CUORE
IN UN CERCHIO CHE TUTTI INSIEME ADESSO FAREMO.
LA LA LA LA LA LA LA



FORME DA FOTOCOPIARE SU FOGLI COLORATI E DA PORTARE AL PRIMO INCONTRO ALLA SCUOLA PRIMARIA



PICCOLA MACCHIA INSEGNA ALLE “PICCOLE FORME” COME SI FA A TROSFORMARSI

ALLA SCOPERTA DELLA SCUOLA PRIMARIA